



Biografilm Festival: quando il cinema racconta la verità Le società viste attraverso eventi, storie, personaggi

DI CARLO VALENTINI

Un festival per raccontare la vita reale, spesso sorprendete, piena di emozioni, avventurosa. Biografilm Festival lo fa da 22 anni. Questa volta i film sono 65, fino al 15 luglio (a Bologna). È certamente tra gli appuntamenti cinematografici più singolari poiché racconta storie vere. Del resto il titolo è: *Umanità, singolo plurale*.

Qualche esempio di film, quasi sempre al debutto e in concorso (anche qui ci sono premi e giurie): *La rivoluzione contro la morte*, regia di **Joshua Oppenheimer**, protagonista una comunità di anziani in California alla ricerca dell'immortalità, oppure *A simple soldier* (Soldato semplice) che mostra le immagini girate da **Artem Ryshkov**, direttore di fotografia che quando la Russia invase l'Ucraina ha abbandonato il lavoro e si è arruolato per difendere il suo Paese. Il commento più toccante del film è forse quello di una donna di nome Marta, che dice: «È assurda, questa guerra. È una totale follia. Non so perché siamo stati strappati alla nostra vita normale. Nessuno di noi ha una vita di riserva».

Dicono **Massimo Benvegna** e **Chiara Liberti**, direttori artistici del festival: «In un presente complesso e in continua trasformazione, dove spesso mancano i punti di riferimento, questo festival affonda le sue radici nelle storie di vita globali e, al tempo stesso, uniche, affrontando tematiche universali e di stretta attualità».

Tra i film in programma vi è *Everybody to Kenmare Street* (Tutti in via Kenmare), diretto da **Felipe Bustos Sierra**, che racconta la resistenza della comunità a un raid dell'Home Office con-

tro l'immigrazione a Glasgow nel 2021. Dice: «Verso la fine del documentario uno dei partecipanti afferma che vivere le emozioni collettive durante una protesta cambia la chimica del cervello. Guardare un film in una sala piena ha un effetto simile, stessa scarica di adrenalina».

Mentre *Burning Voice* (Voce Arden- te), diretto da **Anna Bruun Nørager**, racconta di Tamara, fuggita da bambina dall'Iraq, fondatrice della piattaforma online *Iraqi Women's Rights*, la sua storia è la voce di un'intera generazione di donne che ancora combatte per farsi sentire.

E ancora: *The winning generation* (La generazione vincente) di **Marco De Ste-**

fanis, girato nell'arco di 12 anni, il film segue **Shahen Harutyunyan**, attivista dall'età di 14 anni e oggi leader politico in lotta per un futuro democratico all'Armenia, andata al voto proprio nei giorni scorsi); *Click the Link Below* (Clicca sul link sottostante) in cui **Audun Amundsen** indaga sui guru del denaro online; *Dentro*, di **Elsa Amiel** che racconta la storia di **Ar-**

mando Punzo, regista che da 37 anni lavora all'interno del carcere di Volterra; *La vita segreta dei giocattoli*, singolare storia (la regia è di **Sara Zavarise** e **Alexandra D'Onofrio**) di **Roberto Papetti**, uno degli ultimi maestri giocattolai. Tante storie di vita, che compongono il puzzle di una società. Lo scrittore e giornalista americano **Louis Fischer** ha scritto: «La biografia è la storia vista attraverso il prisma di una persona».

— © Riproduzione riservata —

ItaliaOggi

PUBBLICAZIONE: Italia Oggi

PAESE: ITA

TIPOLOGIA: Print

AVE: €7140,00

REACH: 69000

AUTORE: CARLO VALENTINI

PAGINA: 8

SUPERFICE: 20.00 %



> 11 giugno 2026 alle ore 0:00



Il film sulla storia della piattaforma online Iraqi Women's Rights